

Episodio di ACQUA CALDA CASTAGNETO CARDUCCI 25.06.1944

Nome del Compilatore: MARCO CONTI, FEDERICO CREATINI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Acqua Calda	Castagneto Carducci	Livorno	Toscana

Data iniziale: 25/06/1944

Data finale: 25/06/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Bartolini Terzilio*, 53 anni.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Lo sfollato Terzilio Bartolini venne ucciso dai tedeschi con un colpo alla nuca perché ritenuto erroneamente ferito di un soldato tedesco dopo che in località San Guido era stato assaltato un camion tedesco carico di munizioni.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rappresaglia.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoto.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Fonti archivistiche:

CSIT, AUSSME, N 1/11, b. 2132

Sitografia e multimedia:

http://www.radiomaremmarossa.it/?page_id=1732

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.

FEDERICO CREATINI, Università di Bergamo, Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.